

Come eseguire la piantagione delle viti

Автор(и): Институт по лозарство и винарство – Плевен

Дата: 24.11.2024 *Брой:* 11/2024



Periodo di impianto

La piantagione delle viti può essere effettuata in autunno e in primavera. È stato stabilito che la piantagione autunnale assicura una percentuale di attecchimento più alta e una crescita più vigorosa delle viti durante il primo anno. La piantagione primaverile è considerata la pratica più comune nel nostro paese. È meglio effettuarla nella seconda metà di marzo e all'inizio di aprile, non appena i lavori in campo diventano possibili.

Preparazione delle viti per l'impianto

Prima della piantagione, le radici delle viti vengono messe a bagno in acqua per uno o due giorni per rinvigorirle. Questa operazione è obbligatoria quando la piantagione viene effettuata in primavera. La preparazione delle viti

per l'impianto si esegue come segue:

- si conservano tutte le radici ben sviluppate situate alla base del portinnesto;
- le radici vengono potate a una lunghezza di 6-8 cm;
- le radici lesionate e danneggiate vengono rimosse fino al tessuto sano;
- tutte le radici che si sono sviluppate dai nodi superiori vengono rimosse fino alla base;
- il tralcio che si è sviluppato dall'innesto viene tagliato lasciando 2 gemme (occhi) visibili;
- se è germogliato più di un tralcio, si seleziona quello più vigoroso e in posizione migliore e si eliminano gli altri;

Se non è possibile piantare immediatamente le viti acquistate, possono essere conservate temporaneamente in una cantina a una temperatura che non scenda sotto lo 0°C. L'apparato radicale viene ricoperto con sabbia di fiume umida e pulita, che deve essere periodicamente inumidita. Se non è disponibile sabbia, le radici possono essere coperte con terreno umido.

Metodi di impianto

L'impianto della vite può essere effettuato in diversi modi: in buche, con un piantatoio, con un idropiantatore, aprendo solchi, con una macchina piantatrice, ecc.

La piantagione in buche è il metodo più diffuso nel nostro paese. Assicura un ottimo attecchimento delle viti. Lo scavo delle buche da impianto viene effettuato come segue:

Preparazione della vite per l'impianto



Preparazione della vite per l'impianto

Fig. 1 Vite con più di un germoglio sviluppato

2.1. vite prima della potatura

2.2. vite dopo essere stata preparata per l'impianto

- la buca da impianto viene scavata nel punto segnato con il filo segnafile, utilizzando una vanga, fino a una profondità di 40 cm e una larghezza di 25-30 cm;
- sul fondo della buca è consigliabile distribuire 1-2 kg di letame ben decomposto, precedentemente mescolato con terreno sciolto;
- la giovane vite viene posizionata nella buca in modo che le radici si adagino sul fondo precedentemente preparato;
- la buca viene riempita di terreno fino a metà, che viene poi ben compattato, dopodiché si versano nella buca 5-6 litri d'acqua;

- dopo che l'acqua si è infiltrata, la buca viene riempita di terreno fino al bordo superiore e nuovamente ben compattata;
- un tutore viene conficcato nel terreno proprio accanto alla vite per indicare la posizione del ceppo della vite piantata;
- è importante che, quando si posiziona la vite nella buca, il punto d'innesto si trovi a livello della superficie del terreno;
- si forma un cumulo di terreno sciolto sopra la vite piantata, che nel caso della piantagione primaverile copre il ceppo con uno strato di terreno di 5-6 cm, e nel caso della piantagione autunnale di 25-30 cm;



Piantazione in una buca

Cura delle viti dopo l'impianto

- È un requisito obbligatorio che durante la stagione vegetativa i cumuli non vengano scoperti. Su terreni più pesanti, si può spargere sabbia direttamente intorno al ceppo, oppure si può sabbia la parte superiore del cumulo per prevenire la formazione di una crosta spessa.
- Durante la stagione vegetativa i nuovi germogli emergono attraverso il cumulo di terreno formato. Quando si forma una crosta sul cumulo dopo la pioggia, questa viene smossa, e quando il cumulo si assesta, viene

ripristinato.

- Quando i germogli raggiungono i 25-30 cm, i cumuli vengono aperti e le radici avventizie vengono rimosse, dopodiché i cumuli vengono nuovamente ripristinati.
- Laddove necessario, viene effettuato il controllo meccanico o chimico degli elateridi e dei maggiolini.
- Le giovani viti non vengono spollonate, cimate o sfemminellate, poiché una riduzione della superficie fogliare le indebolisce.
- All'inizio di settembre i cumuli vengono aperti per permettere la maturazione della base del germoglio, e vengono ricostruiti nuovamente prima dell'arrivo del freddo.
- È preferibile che la potatura delle viti di un anno venga effettuata in primavera del secondo anno.